

In corteo per la cartiera: «Il lavoro dei nostri papà è il nostro futuro»

Paolo Natalini

■ **MARZABOTTO.** Un'ampia mobilitazione alla ricerca del sostegno e della solidarietà di più soggetti: la stanno facendo i lavoratori della cartiera Reno de Medici di Marzabotto. Due importanti eventi hanno caratterizzato questa fine settimana di lotta. Prima l'incontro pubblico tenutosi venerdì pomeriggio nella sala consiliare del Comune - condotto dal sindaco Edoardo Masetti alla presenza dei colleghi sindaci Sandra Focci (Vergato) e Claudio Sassi (Grizzana Morandi) e altri pubblici amministratori - che ha visto la partecipazione di alcuni parlamentari della X Commissione della Camera dei Deputati (Attività produttive), gli onorevoli Andrea Lulli (capogruppo Pd) e Gianluca Benamati (Pd), dei sindacalisti confederali Alessio Festi (Sic-Cgil) e Pier Luigi Bosi (Fistel-Cisl) e dei rappresentanti delle Rsu aziendali, Sergio Gamberini e Paolo Sergio Rucci. Poi la grande manifestazione, ordinata e tranquilla, di ieri mattina per le vie della città, con tanto di striscioni, fischi e megafoni. Tre-quattrocento i partecipanti, con gli organizzatori impegnati nella sensibilizzazione delle persone incontrate sulla drammaticità del problema da loro vissuto. All'inizio del corteo i figli piccoli degli attuali 120 dipendenti della cartiera, recanti un significativo

striscione "Il lavoro dei nostri papà è il nostro futuro"; alla fine alcuni rappresentanti del comitato cosiddetto "No Turbogas" di Lama di Reno con lo striscione "Sì all'occupazione No a impianti dannosi alla salute e all'ambiente", mentre nel mezzo sfilavano i (tre) lavoratori rimasti nella Cartiera Burgo. Un distretto quello della carta - che comprende anche la cartiera del Maglio (Sasso Marconi) - in passato considerato di grande qualità, se non di eccellenza, ora attraversato da una profonda crisi. «Se gli incontri con l'azienda non daranno risultati positivi - assicura l'onorevole Lulli - porremo l'intera questione al ministero per lo Sviluppo economico».

«Stiamo lottando per la difesa del posto di lavoro - dice il sindacalista Festi - manifestiamo affinché sia riavviata nel più breve tempo possibile la cartiera Reno de Medici. La settimana prossima sarà importantissima al riguardo, perché sono in programma due avvenimenti. Il primo è giovedì a Milano, con tutto il gruppo RdM nella sede dell'Assolombarda. Il secondo è venerdì col "tavolo di salvaguardia" in Provincia a Bologna, presenti le istituzioni locali ed i parlamentari eletti sul territorio, che hanno fatto un'interrogazione al governo per la ripresa produttiva di Marzabotto. In entrambi i casi i lavoratori organizzeranno un presidio sotto le due sedi».



IL CARTELLINO PORTATO DAI FIGLI DEI LAVORATORI DELLA CARTIERA RENO DE MEDICI CON LA SCRITTA "IL LAVORO DEI NOSTRI PAPÀ È IL NOSTRO FUTURO"